

VareseNews

Sykes e Tyus pronti alla sfida: “Varese grande piazza, bello giocare per Scola”

Pubblicato: Martedì 26 Novembre 2024



Una scelta stimolante, diversa da quelle affrontate in passato, in una piazza – Varese – che **entrambi conoscono per averla sfidata in passato**. **Keifer Sykes e Alex Tyus si presentano in coppia**, vestendo la tuta della società biancorossa, nella settimana che porta al delicato match di domenica 1 dicembre con Venezia. Nel quale, per la prima volta, saranno **fianco a fianco** per muovere una classifica preoccupante.

I due giocatori americani spiegano come la **conoscenza del nostro campionato, del club** e – perché no – di **Luis Scola sia stata decisiva** per la firma sul contratto che li lega sino al termine di questa stagione. «Conosco la grande tradizione di Varese e l'importanza della lega italiana che ho già affrontato giocando a Cantù. **Mi ricordo della partita che disputai qui a Masnago**, con atmosfera e grande pubblico» spiega Tyus che ha già esordito con la Openjobmetis a Scafati.

«Nei miei dieci anni di basket professionistico **l'Italia è stato il posto in cui mi sono trovato meglio** sia a livello sportivo sia personale» aggiunge Sykes, che ha giocato ad **Avellino e Milano**. «Varese è sempre stata una grande società; aggiungiamo il fatto che ho giocato e conosco Luis Scola e quando si è trattato di **scegliere tra le offerte che ho ricevuto**, queste cose hanno avuto il loro peso e mi hanno fatto decidere di venire qui».

Scola, quindi, è una delle chiavi: se Tyus lo ha affrontato in campo, Sykes ne ha condiviso lo

spogliatoio all'Olimpia: «Come detto, aver avuto un rapporto con lui ha facilitato la trattativa. Con lui avevo **parlato di quali fossero le sue idee al di fuori del gioco**, mi aveva spiegato la visione manageriale che aveva in mente ed è interessante **giocare per un proprietario** di club che è anche un **ex giocatore di alto livello**».

Se il playmaker dovrebbe trovarsi a suo agio nel gioco della Openjobmetis fatto di tanta corsa e di tiri rapidi, c'è qualche curiosità in più riguardo al **pivot** che spiega: «Non ho **mai giocato nella mia carriera per un sistema** come quello adottato da Varese, fatto di ritmo molto alto e di un grande numero di possessi. Il mio compito sarà proprio quello di permettere quest'ultima cosa **lavorando forte a rimbalzo**, mentre dovrò anche occuparmi di **migliorare l'organizzazione difensiva**».

Sia Sykes sia Tyus in carriera hanno **sempre avuto obiettivi ben più alti rispetto alla salvezza** ma sono consci delle necessità della squadra: «In passato – spiega il lungo – ho sempre giocato per squadre in grado di disputare playoff nazionali da protagonista. Qui c'è una sfida differente ma che **mi stimola molto**: voglio portare l'attitudine vincente, la professionalità che serve per raggiungere i risultati».

«È ancora presto – prosegue il play di Chicago – per parlare di obiettivi concreti al di là della salvezza che è quello minimo. Dobbiamo **trovare la chimica giusta** tra noi giocatori e cercare di fare meglio di quanto avvenuto finora su entrambi i lati del campo. Poi vedremo a cosa puntare».

Lo stesso **Sykes** spiega i motivi per cui, da qualche stagione, è uscito dai radar dei campionati europei. «Ho scelto di trascorrere le ultime stagioni **negli Stati Uniti per privilegiare la famiglia**: volevo una sistemazione “comoda”, soprattutto dopo gli anni di covid, per avere più tempo a casa visto che in precedenza avevo trascorso **sei stagioni all'estero**. Ora però sono pronto e **spero di dare il mio apporto** per ottenere gli obiettivi che Varese si pone».

Damiano Franzetti

damiano.franzetti@varesenews.it